

I rifiuti sono cosa nostra

mauro artibani

22-01-2008

Difficile da credere ma, imberbi consumatori, i rifiuti sono cosa nostra.

Essisignori, con l'acquisto trasformiamo il Valore delle merci in Ricchezza e mediante l'azione di Consumazione viene predisposta la ri-produzione delle merci.

In questo esercizio quotidiano vizi e virtù: al generare ricchezza fa il paio generare monnezza. La consumazione produce rifiuti.

Certo, dietro l'insipienza della politica, nella gestione delle discariche, possiamo nasconderci, trovare alibi. Possiamo pure prender tempo in attesa si dipani l'assillo tecnico sulle modalità di smaltimento.

Se la vita è spesa a fare la spesa, però, per quanto ancora potremo sottrarci alle nostre responsabilità?.

Si deve prendere in carico il problema.

Chi rivendica alle nostre prerogative responsabilità sociale non potrà indefinitamente sottrarsi.

Nell'economia di mercato si recita a soggetto: Noi produciamo DOMANDA.

Bene, è tempo che lo si faccia compiutamente con la determinazione di un'indole professionale, ben oltre un acquistare impavido e dilettante.

Basta mettere le carte in tavola: l'azione di consumo produce il 70% del PIL; hanno più bisogno i produttori di vendere che noi di acquistare. Questo è quanto.

Ecco che il tanto bistrattato bisogno, cacciato dalla porta dei consumatori, può rientrare dalla finestra dei produttori per il nostro tornaconto.

Se tanto ci dà tanto chi potrà negare la nostra forza?

Produciamo domanda allora.

Di primo acchitto e senza andare troppo per il sottile, orientando acquisto e consumo, si potrà controllare il prezzo delle merci et voilà i profitti: ricchezza si ma redistribuita!

Poi la qualità delle merci.

Acquistare solo quelle ecocompatibili: più merci immateriali ma anche merci nude, spogliate da packaging fuorvianti, inquinanti, ridondanti, ingombranti.

Questo possiamo fare: facciamolo!

Ben oltre la metà del volume dei Rifiuti Solidi Urbani sono contenitori: un bel risparmio per l'Ambiente.

C'è altro ancora da fare: domandare merci eticocompatibili; c'è da ricalibrare il senso delle merci/esperienza ma..., per oggi meglio fermarci qui.

Mettere troppa carne al fuoco fa fumo: inquina.

Mauro Artibani

professionalconsumer.splinder.com

professioneconsumatore.org